

Lavori in corso nelle olefine USA

In Texas avviata la costruzione di un cracker per etilene e quattro impianti per polietilene.

23 giugno 2014 05:48

Nei giorni scorsi sono partiti in Texas i lavori di costruzione di nuovi impianti per la produzione di etilene e polietilene, con l'obiettivo di sfruttare la disponibilità di gas naturale a basso costo, soprattutto quello proveniente dai giacimenti di shale-gas.



Nel petrolchimico di Baytown, ExxonMobil Chemical ha posato la prima pietra del nuovo cracker di etano con capacità produttiva pari a 1,5 milioni di tonnellate di etilene, che alimenteranno due unità per polietilene da 650.000 tonnellate annue in programma nel vicino sito di Mont Belvieu. L'entrata in funzione è prevista nel corso del 2017.

«Il progetto è possibile grazie alle abbondanti ed economiche disponibilità di gas naturale negli Stati Uniti - ha dichiarato Steve Pryor, presidente di ExxonMobil Chemical -. Lo sviluppo dello shale-gas offre alla chimica statunitense un doppio vantaggio, come fonte energetica e come materia prima fondamentale per plastiche e altri prodotti essenziali, creando posti di lavoro e sviluppo economico lungo l'intera filiera».

Saranno coinvolti nei lavori di costruzione oltre 10mila lavoratori, 4.000 nell'indotto e 350 posti di lavoro a lungo termine saranno creati nel petrolchimico di Baytown. ExxonMobil Chemical stima il ritorno economico sul territorio in 870 milioni di dollari, con 90 milioni di dollari tra tasse e imposte locali. A Baytown, ExxonMobil Chemical produce già oggi circa due milioni di tonnellate di etilene.

Negli stessi giorni anche Chevron Phillips Chemical ha iniziato i lavori per la costruzione di due impianti per polietilene presso il complesso texano di Old Ocean, che a regime avranno, ognuno, una capacità produttiva di 500.000 tonnellate annue. Anche in questo caso viene sottolineato l'impatto occupazionale dell'intervento: 10.000 addetti per la costruzione e oltre 400 posti di lavoro a lungo termine una volta entrati in funzione i due impianti. In aprile erano partiti i lavori per il cracker etano da 1,5 milioni di tonnellate annue, alimentato con gas di scisto a basso costo, che sorgerà presso il sito Cedar Bayou.

© Polimerica - Riproduzione riservata